



TORINO
DAL 9 OTTOBRE
C'È IL «FESTIVAL
DELLA MISSIONE»
PER APRIRSI
AGLI ALTRI

Bello a pagina 3

NOVARA
SOCIETÀ:
INTESA
PER IL CENTRO
GIUSTIZIE
RIPARATIVA

Usellini a pagina 9

CUNEO
ASO S. CROCE E
CARLE E ASL CN1
E CN2 PER
LA SETTIMANA
DELL'ALLATTAMENTO

Servizio a pagina 7

GENOVA
CENTRO STORICO,
LA SINDACA SALIS:
«SITUAZIONE
FUORI CONTROLLO
PER DROGA»

Servizio a pagina 11



EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

MERCOLEDÌ 1 OTTOBRE 2025

Anno XI numero 232

DIRETTORE: DIEGO RUBERO



il del Piemonte e della Liguria Giornale

INTERNAZIONALIZZAZIONE

IL PIEMONTE ALLA CONQUISTA DI OSAKA

Confindustria in missione istituzionale all'Expo in Giappone per attrarre nuovi investitori sul territorio regionale.

Ci sono già 19 aziende nipponiche presenti in Piemonte con oltre 50 stabilimenti e più di 52.300 addetti

CASALE MONFERRATO

Dal 3 al 5 ottobre ritorna
la Monferrato Green Farm

Servizio a pagina 10

ALBENGA

Raffica di osservazioni
per il raddoppio Fs

Servizio a pagina 14

TRASPORTO PUBBLICO

Bus Amt:
prorogata
la gratuità
in ottobre

Prorogata fino al 31 ottobre prossimo la politica tariffaria Amt attualmente in vigore fino a ieri. Lo ha deciso l'Assemblea dei Soci Amt, che si è riunita ieri. Pertanto, anche per il mese di ottobre, in attesa del nuovo Piano di risanamento, restano attive le misure tariffarie introdotte in via sperimentale il 15 gennaio 2024 con delibera della Città Metropolitana di Genova (22/11/2023). Tutti gli abbonamenti gratuiti Under 14, Over 70 e Miv (Metropolitana e Impianti Verticali) in scadenza tra il 30 settembre e il 30 ottobre verranno automaticamente rinnovati sul proprio CityPass fino alla prossima scadenza del 31 ottobre 2025: per il cliente non sarà necessario recarsi in biglietteria o rinnovare sul sito o App Amt (...)

Segue a pagina 11

■ Fabbricazione di componenti elettronici e servizi di progettazione di sistemi. Produzione di materie plastiche, automotive, commercio e sviluppo lubrificanti e grassi, manifattura metallica, termotecnica e chimica. Consulenza e servizi aziendali, formazione. E ancora, produzione vinicola, biotech, sicurezza e servizi ambientali, attività

minerarie. Sono questi i settori in cui operano le imprese piemontesi che partecipano alla missione di sistema organizzata da Confindustria Piemonte in occasione dell'Esposizione Universale di Osaka e che affianca quella della Regione Piemonte fino a sabato 3 ottobre.

Polito a pagina 5

Inquinamento da traffico

Diesel Euro 5: il divieto slitta di un anno

Via libera della Giunta regionale nell'ambito di un piano aria



Via libera della Giunta regionale alla misura che indica la data del 1° ottobre 2026 per l'entrata in vigore nel Comune di Genova di limitazioni alla circolazione per i diesel euro 5. La scadenza, slittata di un anno rispetto a quanto previsto dal piano emergenziale varato nel 2018 per ridurre gli inquinanti nell'aria e in particolare la concentrazione di biossido di azoto nel capoluogo, è contenuta nel nuovo Piano della Qualità dell'Aria, ancora da approvare. Secondo quanto previsto nella delibera, il Comune di Genova, in alternativa al divieto di circolazione, prima di procedere a ulteriori limitazioni, potrà adottare misure compensative idonee a raggiungere una riduzione di inquinanti coerente con i vincoli europei.

VARALLO SESIA

Ovovia di Mera, Unione Montana
delibera l'aumento delle quote



Anna Bosco

■ L'Unione Montana Valsesia ha deliberato l'aumento delle quote societarie per Mera, garantendo un sostegno pari a 900mila euro in trent'anni, per i lavori di rifacimento dell'arroccamento all'Alpe di Mera: «Abbiamo voluto dimostrare con questo atto che il territorio crede profondamente nel progetto - sottolinea il presidente di Umv Francesco Pietrasanta - e siamo convinti che l'ovovia di Mera rappresenterà la svolta decisiva per l'economia territoriale, e siamo certi che tutti gli altri soggetti coinvolti faranno la loro parte per poter integrare il finanziamento ministeriale di 10 milioni di euro già garantito, e giungere alla realizzazione di questo nuovo collegamento funiviario che consentirà a Mera di sbocciare definitivamente, come merita, con beneficio di

tutta la Valsesia».

La nuova ovovia, per la cui realizzazione servono 21 milioni di euro, ridurrebbe il tempo di salita all'alpeggio dagli attuali 22 minuti a soli 8 minuti: «Garantirebbe la possibilità di attrarre turismo lungo tutto l'arco dell'anno - evidenzia il vicepresidente Daffara Alberto - aggiungendo allo sci tante altre attività, dall'escursionismo al trekking alla mountain bike; dunque, un target di visitatori più ampio, con una ricaduta positiva sul turismo, sul commercio, sull'agricoltura e anche sulla valorizzazione degli immobili».

I passi da compiere verso la concretizzazione del progetto sono ancora molti, ma il presidente Pietrasanta è fiducioso.

Il 9 ottobre si terrà l'Assemblea dei Soci di Monterosa 2000, tra i quali figura anche Finpiemonte.

■ La tragedia ucraina ha indotto esponenti del mondo accademico a invocare una sorta di censura preventiva nei confronti di alcuni esponenti della cultura russa. All'Università di Milano Bicocca lo scrittore e traduttore Paolo Nori era stato invitato a tenere un corso su Fedor Dostoevskij, e il suddetto ateneo ha bloccato l'iniziativa con motivazioni risibili. Si temeva che un corso sul grande scrittore (tra l'altro perseguitato dalle autorità zariste), «potrebbe generare forme di polemica, soprattutto interna, in questo momento di grande tensione». Cosa c'entri Dostoevskij con l'invasione

La Lanterna del filosofo

di Michele Marsonet*



L'isterismo contro la cultura russa

dell'Ucraina lo sa soltanto il buon Dio. Dal canto suo Nori ha deciso di rinunciare affermando che chiederà di tenere le lezioni altrove. C'è tuttavia un episodio più recente. Il direttore d'orchestra Valerij Gergiev si è visto annullare un concerto alla Reggia di Caserta, e l'unico ad opporsi è stato il governatore della Campania Vincenzo De Luca. Chi scrive concorda con

lui. C'è in questa vicenda una dose notevole di stupidità. Significa forse che, dopo l'attacco all'Ucraina, dovremmo rinunciare a parlare di tutti i giganti della letteratura russa, a cominciare da Lev Tolstoj per giungere ad autori più vicini nel tempo quali Vladimir Majakovskij e Boris Pasternak? Molti di loro, lo si rammenti, subirono persecuzioni da parte delle autorità sovietiche,

proprio come Dostoevskij le subì da quelle zariste. La speranza è che siano soltanto fuochi di paglia, ma i segnali non sono affatto incoraggianti. Al sindaco di Firenze hanno addirittura chiesto di abbattere una statua di Dostoevskij, richiesta per fortuna respinta. Sta prevalendo un clima di follia, dove molti non si vergognano di identificare la grande cultura russa con la tragica invasione dell'Ucraina. Si può solo sperare che l'Italia trovi in sé gli anticorpi per bloccare gli atteggiamenti isterici.

*Filosofo
già Preside di Lettere
e Filosofia UniGe

Costruire e' il nostro lavoro, da oltre 70 anni....

In possesso di Certificazioni Qualita', sostenibilita' e competenza;
Attestazione rating di legalita'; iscrizione nella white list e nell'Albo
Nazionale Gestori Ambientali; Attestazione SOA.



+ 39 0174 570011
info@scccostruzioni.com
www.scccostruzioni.com

Motec, Somoter,
B & M, Conicos, Garboli
e dal 2009 S.C.C.

Elena Marchisio

■ Il Piemonte si è presentato all'Expo 2025 di Osaka come una terra che custodisce e valorizza un patrimonio culturale e paesaggistico di valore universale. La Regione, ospite del Padiglione Italia, ha portato in Giappone le sue eccellenze riconosciute dall'Unesco, raccontando un'identità forte, stratificata e in continuo dialogo con il futuro. Lunedì 29 settembre, alle ore 11 (ora locale), la Sala Polivalente ha ospitato il panel «Il Piemonte Patrimonio dell'Umanità – Viaggio tra i siti Unesco», un incontro che ha condotto il pubblico in un itinerario ricco di storia, arte, spiritualità, natura e innovazione, attraverso immagini, testimonianze e contributi accademici.

«Partecipare all'Expo di Osaka rappresenta per il Piemonte un'opportunità straordinaria per raccontare al mondo l'identità profonda della nostra Regione - affermano il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio e l'assessore alla Cultura Marina Chiarelli -. Siamo orgogliosi di condividere la ricchezza dei nostri siti Unesco, che sono testimonianza della forza e della visione di una terra capace di coniugare radici antiche e sguardo verso il futuro. Il patrimonio culturale non è solo memoria, ma anche responsabilità, occasione di dialogo e strumento di pace tra i popoli».

«Il Consorzio ha il compito di valorizzare il sistema delle sedici Residenze Reali Sabaude del Piemonte che nel 2027 celebreranno il 30° anniversario della proclamazione di 'Patrimonio dell'Umanità' da parte dell'Unesco - spiega Chiara Teolato, direttrice generale del Consorzio delle Residenze Reali Sabaude - Le Regge costituiscono un patrimonio unico, espressione e testimonianza della rappresentazione del potere e del processo di costruzione e di presidio di uno stato moderno fin dal XVI secolo, fondendo architettura, paesaggio e politica in un disegno coerente. Oggi sono un asset turistico-culturale ormai di livello internazionale, capaci di presentarsi come spazi vivi che continuano a generare cultura, ricerca e innovazione per tutti unendo comunità e generazioni diverse, e proponendosi come fulcro dell'Italian Royal Experience: per questo la partecipazione all'Expo 2025 di Osaka è un'occasione straordinaria e congeniale».

Il Piemonte è una delle regioni più affascinanti e complesse d'Italia, situata nel cuore dell'Europa occidentale, al crocevia di influenze culturali latine, alpine e mitteleuropee. Dalle cime delle Alpi al delta del Po, dai laghi prealpini alle colline vitate, dai borghi medievali alle città contemporanee, il territorio piemontese si configura come un vero e proprio mosaico di patrimoni. Questa ricchezza si riflette nei riconoscimenti Unesco che oggi il Piemonte può vantare: cinque siti iscritti nella Lista del Patrimonio Mondiale, quattro elementi riconosciuti come patrimonio immateriale, tre Riserve della Biosfera, un Geoparco mondiale e tre Città Creative. Numeri che rappresentano motivo di orgoglio e una precisa responsabilità nei confronti della comunità globale.

Il primo sito dell'Unesco riconosciuto in Piemonte è stato quello delle Residenze Sabaude, simbolo della storia dinastica e

MISSIONE ISTITUZIONALE

Il Piemonte si racconta all'Esposizione di Osaka

La Regione, ospite del Padiglione Italia, ha portato in Giappone le sue eccellenze riconosciute dall'Unesco



Le ricchezze dei territori piemontesi protagoniste all'Expo

dell'identità politica del Regno di Sardegna prima e dell'Italia unita poi. Palazzo Reale, Venaria Reale, Stupinigi, Rivoli e le altre residenze rappresentano un esempio unico di architettura di corte, pianificazione urbana e gestione del territorio. Ogni edificio racconta un capitolo della storia sabauda attraverso sale affrescate, giardini geometrici, arredi, opere d'arte e visioni del potere che si sono susseguite nei secoli. Da Torino, prima capitale d'Italia, si irradia un sistema culturale che oggi continua a vivere attraverso musei, mostre, eventi e una vivace produzione creativa.

Altro capolavoro riconosciuto dall'Unesco sono i Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia. Sette di questi luoghi si trovano in Piemonte: Varallo, Orta, Oropa, Crea, Ghiffa, Domodossola e Belmonte. Nati come alternative ai lunghi pellegrinaggi in Terra Santa, questi monti sacri coniugano architettura religiosa,

arte barocca e paesaggio naturale. I visitatori vi trovano un'esperienza immersiva, in cui lo spirito si eleva lungo percorsi tra cappelle affrescate e statue lignee che narrano la vita di Cristo, della Vergine Maria e dei Santi. Per l'occasione, il panel ha ospitato contributi di studiosi giapponesi che hanno approfondito il parallelismo simbolico tra le montagne sacre del Piemonte e le vette spirituali del Giappone, come il Monte Fuji o il Monte Kya, sottolineando come in entrambe le culture le montagne siano percepite come luoghi di ascensione e purificazione. Una diversa forma di sacralità è rappresentata dai Paesaggi vitivinicoli delle Langhe-Roero e Monferrato, inseriti nella Lista Unesco nel 2014. Qui la spiritualità risiede nel rapporto millenario tra l'uomo e la terra. I filari disegnano colline armoniose, le cantine raccontano storie di famiglie, tradizioni e innovazioni. Da queste colline nascono alcu-

ni tra i vini più celebrati del mondo, come Barolo, Barbaresco e Moscato d'Asti. Il riconoscimento Unesco ha sancito il valore culturale di questi paesaggi e ha innescato un processo virtuoso di rigenerazione economica e identitaria. Nel 2024, per il decimo anniversario del riconoscimento, la Regione ha promosso un anno di celebrazioni con mostre, eventi, fiere e la nascita di un museo dedicato al paesaggio del vino, testimoniando come la cultura possa essere motore di sviluppo sostenibile. A raccontare le origini più remote della presenza umana sul territorio piemontese sono i siti palafitticoli preistorici di Viverone/Azeglio e Arona, anch'essi patrimonio Unesco. Si tratta di insediamenti risalenti al Neolitico e all'Età del Bronzo, conservati sotto il livello dei laghi, che documentano una profonda e precoce interazione tra le comunità umane e l'ambiente acquatico alpino. Un patrimonio archeo-

logico di eccezionale valore, ancora oggi oggetto di ricerche internazionali. Un esempio più recente, ma altrettanto emblematico, è la città industriale di Ivrea, nata dal sogno imprenditoriale e sociale di Adriano Olivetti.

«Avere avuto l'opportunità di presentare le attività dell'Associazione nell'ambito delle iniziative della Regione Piemonte a Expo 2025 Osaka rappresenta per noi un momento di grande significato» - dichiara Giovanna Quaglia, Presidente dell'Associazione per il Patrimonio dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato -. Il tema di Expo 2025, 'Designing Future Society for Our Lives - Progettare la società futura per le nostre vite', è dedicato alla costruzione di una società sostenibile e inclusiva, fondata sull'innovazione, la cooperazione e la condivisione di idee per migliorare la qualità della vita di tutti. I Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato interpretano e racchiudono pienamente questi valori: un paesaggio culturale unico al mondo, frutto del dialogo armonioso tra uomo e natura, che guarda con fiducia al futuro e porta a Expo 2025 la testimonianza concreta di un modello di sviluppo sostenibile e partecipato».

Ivrea dimostra come sia possibile immaginare un'industria che mette al centro l'uomo e la comunità, anticipando temi oggi più che mai attuali: la sostenibilità, la partecipazione, l'integrazione tra tecnologia e umanesimo. In questa città-modello del XX secolo, l'impresa si è coniugata con l'urbanistica, la cultura, l'educazione e il benessere collettivo. Il Piemonte è anche custode di un ricco patrimonio immateriale, testimone di saperi antichi e tradizioni vive. L'arte della costruzione in pietra a sec-

co, l'alpinismo, l'arte musicale dei suonatori di corno da caccia e la cerca e cavatura del tartufo sono tutte pratiche riconosciute dall'Unesco come parte del patrimonio culturale immateriale dell'umanità. Tradizioni che esprimono un legame profondo con l'ambiente e con il tempo, tramandato di generazione in generazione.

«Ivrea, piccola cittadina in provincia di Torino, situata a metà strada tra la pianura e le più alte montagne d'Europa, è iscritta dal 2018 nella Lista del Patrimonio Mondiale come esempio di paesaggio urbano industriale del Novecento - sottolinea Filippo Ghisi, site manager del sito Unesco 'Ivrea, città industriale del XX secolo' - ed è per noi un grande privilegio far parte di questa grande famiglia e poter raccontare il nostro sito all'Expo di Osaka, la più importante manifestazione al mondo. 'Ivrea, città industriale del XX secolo' è sito Unesco per le sue architetture industriali e per i valori che riflettono le idee utopiche, e al tempo stesso concrete, di Adriano Olivetti che, proprio come propone ora Osaka, voleva 'delimitare la società del futuro per le nostre vite'».

A completare questo straordinario quadro, tre città piemontesi sono entrate a far parte della Rete delle Città Creative Unesco: Torino per il design, Alba per la gastronomia e Biella per l'artigianato e le arti popolari. Torino, ex capitale dell'automobile, è oggi una metropoli innovativa, laboratorio di arte, architettura e nuove tecnologie. Alba, celebre in tutto il mondo per il tartufo bianco, rappresenta un modello di filiera corta, qualità alimentare e turismo sostenibile. Biella è il cuore della manifattura tessile italiana, dove il sapere artigianale si fonde con la creatività contemporanea e l'impegno ambientale.

Durante l'incontro del 29 settembre sono stati inoltre presentati i nuovi progetti culturali e strategici che la Regione Piemonte intende sviluppare nei prossimi anni: azioni di valorizzazione integrata del patrimonio, interventi per la digitalizzazione dell'esperienza culturale, iniziative per coinvolgere le comunità locali nella cura dei luoghi e programmi di educazione al patrimonio nelle scuole. Tutti i progetti saranno allineati con i principi dell'Agenda 2030 dell'Onu e gli Obiettivi di sviluppo sostenibile, sia in termini di accessibilità che di innovazione.

DAL 9 AL 12 OTTOBRE

Arriva il «Festival della Missione» per incontrarsi e aprirsi agli altri

■ 'Il volto prossimo' è questo il tema scelto per la nuova edizione del 'Festival della Missione', l'evento promosso da Fondazione Missio, Cimi e Arcidiocesi di Torino per dimostrare che, anche in questo tempo, ci si può ancora incontrare e che si può e si deve vivere insieme.

In programma dal 9 al 12 ottobre alla chiesa San Filippo Neri, alla facoltà Teologica e in piazza Castello, sarà aperto da Luciana Littizzetto e dal 'Pellegrinaggio laico delle marginalità di Torino'.

Tra i momenti centrali della kermesse ci sarà l'evento 'Disarmati. Volti della resistenza', che vedrà sul palco Kim Aris, figlio di Aung San Suu Kyi, e il giornalista iraniano Taghi Rahmani, marito della Premio Nobel per la Pace Narges Mohammadi.

Sono attesi anche il palestinese Basel Adra, regista del film premio Oscar 'No Other Land', l'attivista israeliano

Yonatan Zeigen, figlio della pacifista Vivian Silver.

Molti i temi affrontati nei vari appuntamenti: dall'economia alle nuove possibilità di fraternità globale, dalla giustizia riparativa al ruolo delle donne nella Chiesa ai temi della fede e delle comunità Lgbtq.

«Questo festival - sottolinea monsignor Alessandro Giraudo, vescovo ausiliare di Torino - si intreccia con il Festival dell'Accoglienza, una concomitanza che ci ricorda due movimenti vitali, quello del fare posto, dell'accoglienza, e quello del raggiungere i confini e i luoghi più poveri di questo mondo per condividere il Vangelo. Per la Chiesa e per la città il Festival è l'occasione per allargare lo sguardo, cosa che allarga il cuore, ci rende meno indifferenti, meno superficiali e lontani da ciò che viviamo e da chi incontriamo».

Felicia Bello



il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 29.06.2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdpl@gmail.com
nordpiemonte.gdpl@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Email publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola



UNIVERSITÀ
DI TORINO

DM DIPARTIMENTO DI
MANAGEMENT
VALTER CANTINO

MBA

Master Universitario in
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CFB

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.soamanagement.it>



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CFB



Loredana Polito

■ Fabbricazione di componenti elettronici e servizi di progettazione di sistemi. Produzione di materie plastiche, automotive, commercio e sviluppo lubrificanti e grassi, manifattura metallica, termotecnica e chimica. Consulenza e servizi aziendali, formazione. E ancora, produzione vinicola, biotech, sicurezza e servizi ambientali, attività minerarie. Sono questi i settori in cui operano le imprese piemontesi che partecipano alla missione di sistema organizzata da Confindustria Piemonte in occasione dell'Esposizione Universale di Osaka e che affianca quella della Regione Piemonte fino a sabato 3 ottobre.

Il Giappone ha rappresentato l'1,2% delle esportazioni piemontesi del 2024, ma ha riguardato prodotti ad alto valore aggiunto, dove la qualità è più importante del prezzo. Perché anche per il Paese del Sol Levante il 'Made in Piemonte' è un asset inestimabile, soprattutto per segmenti di mercato che cercano l'esclusività e la storia dietro il prodotto. Si punta però anche ad avviare investimenti e joint venture per attrarre nuovi investitori nipponici in Piemonte, che affianchino le 19 aziende giapponesi già presenti con oltre 50 stabilimenti e più di 52.300 addetti, attivi soprattutto nei settori manifatturiero e nell'Ict.

«Il Piemonte vanta ben nove settori di eccellenza. Sono oltre 1.300 le multinazionali estere presenti, che danno lavoro a oltre 150mila persone. Ciò fa di noi la seconda regio-

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Confindustria Piemonte alla conquista di Osaka

Missione istituzionale dell'associazione datoriale in Giappone per attrarre nuovi investitori in Italia



La delegazione in missione in terra nipponica

ne italiana per capacità di attrazione di investimenti dall'estero, che si accompagna a una spesa in ricerca e sviluppo superiore dell'80% rispetto alla media nazionale. Siamo un partner stabile e, partendo da queste premesse, vogliamo allargare la nostra presenza in settori strategici come automazione, robotica ed energia. Questo è il Piemonte che presentiamo a questa Esposizione Universale» - ha spiegato Alessandro Battaglia, presidente della Commissione Internazionalizzazione di Confindustria Piemonte, introducendo i lavori di 'Piemonte meets Osa-

ka- Eccellenze piemontesi, export e investimenti in Giappone, l'evento che ha aperto i lavori della missione confindustriale al 'Padiglione Italia'.

«Non si tratta solo di vendere 'made in Piemonte'. Vogliamo valorizzare un patrimonio di saper fare industriale e culturale che dialoga perfettamente con la tradizione giapponese di eccellenza, precisione e ricerca della qualità. Abbiamo valori condivisi: l'attenzione al prodotto, il rispetto degli impegni presi e la visione di lungo termine. Tutti elementi che costituiscono il terreno fertile per relazioni commerciali duratu-

re e proficue. Certamente, il Giappone è un mercato esigente: richiede costanza, conoscenza delle regole e capacità di adattamento culturale, ma chi già è entrato in questo mercato ha trovato clienti fedeli, un sistema distributivo efficiente e una rete industriale che apre le porte a collaborazioni tecnologiche e scientifiche» - ha rimarcato nel suo intervento Giorgia Garola, la vicepresidente dell'Unione Industriali Torino e anche consigliera di Ceipiemonte.

«La partecipazione del Piemonte a Osaka rappresenta un momento decisivo per

affermare la nostra capacità di attrazione internazionale. Grazie a strumenti quali il Contratto di insediamento - attrazione di investimenti in Piemonte che ha una dotazione di circa 11 milioni di euro per il periodo 2024-2031, il Piemonte rende concreti piani di investimento: le grandi imprese possono insediarsi o ampliare sedi produttive, centri di ricerca e poli di servizio con l'obbligo di generare nuova occupazione qualificata. Una strategia che traduce visione in progetti reali, formazione mirata, occupazione e sviluppo territoriale» - hanno dichiarato il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio, la vicepresidente Elena Chiorino e l'assessore all'Internazionalizzazione Andrea Tronzano.

«Innovazione tecnologica, sicurezza, transizione energetica, ricerca scientifica e formazione: la partecipazione dell'Italia a Expo 2025 Osaka si colloca in questa cornice. Il Padiglione Italia è un presidio avanzato della nostra diplomazia culturale ed economica, un luogo dove mostriamo concretamente il contributo dell'Italia allo sviluppo globale, unendo arte,

scienza, industria e sostenibilità» - ha affermato il commissario generale per l'Italia a Expo 2025 Osaka, Mario Vattani.

Tra gli interventi anche quello del segretario generale della Camera di commercio per l'Italia a Expo 2025, Davide Fantoni.

Confindustria Piemonte ha due Commissioni imprenditoriali che operano proprio per rappresentare in modo unitario e coordinato gli interessi e le esigenze legate all'internazionalizzazione e all'attrazione degli investimenti, e dal 2023 fa parte del Team Attrazione investimenti regionale, un gruppo di lavoro interdipartimentale della Regione Piemonte che funge da punto di contatto unico per tutti i nuovi potenziali investitori.

La missione di Confindustria Piemonte in Giappone comprende anche tre visite aziendali. La prima è prevista il 1° ottobre a Kyoto negli stabilimenti di Nissha, storica multinazionale giapponese che opera nei settori dei materiali industriali, dei dispositivi elettronici, delle tecnologie mediche e della comunicazione, con un polo produttivo anche a Casalgrasso, in provincia di Cuneo.

Il 2 ottobre sarà la volta della visita, nella città di Nagoya, a Toyota City, cuore pulsante della nota casa automobilistica giapponese.

Venerdì 3 ottobre, infine, la delegazione farà tappa al Panasonic Museum di Osaka, luogo simbolo della cultura industriale giapponese, che racconta la visione del fondatore Konosuke Matsushita.



**RADIO
CANELLI
MONFERRATO**
SOLO MUSICA ITALIANA
WWW.RADIOCANELLI.IT

RISTRUTTURAZIONE AL 50%

È IL MOMENTO GIUSTO

APPROFITTA DELLE DETRAZIONI CON AGORÀCASA

agorahd.it

 Humans
& data

Hai tempo **solo fino a dicembre 2025** per ristrutturare e **risparmiare il 50%**. Per fortuna, con AgoràCasa puoi sfruttare il tempo al meglio: è il sistema all-in-one che ti accompagna per ottenere il risultato che vuoi. Grazie a più di **20.000 professionisti e 8.000 condomini** già ristrutturati in tutta Italia, ogni fase è controllata e ogni decisione è serena, dalla consulenza finanziaria fino all'ultima finitura.

Affrettati: le detrazioni al 50% terminano a dicembre.



INCONTRI PER FAMIGLIE E CAREGIVER

Il cuneese promuove la Settimana dell'Allattamento

ASO. S. Croce e Carle e Asl CN1 e CN2 organizzano appuntamenti diffusi sul territorio



■ Fino al 7 ottobre si tiene la Settimana Mondiale per l'Allattamento Materno – SAM2025, promossa in Italia dal Movimento Allattamento Materno Italiano e finalizzata a sostenere, promuovere e sensibilizzare l'opinione pubblica rispetto all'allattamento al seno.

La tutela dell'ambiente e il cambiamento climatico sono al centro della SAM2025, il motto scelto per questa SAM2025 dalla World Alliance for Breastfeeding Action è infatti "Priorità allattamento. Creare reti sostenibili" per sottolineare quanto sia importante una rete ambientale che sostiene l'allattamento, in quanto non solo è di aiuto alle famiglie, ma contribuisce significativamente a ridurre l'impatto ambientale associato all'alimentazione artificiale.

Una cultura ed un ambiente che sostengono l'allattamento non solo aiutano le famiglie, ma contribuiscono significativamente a ridurre l'impatto ambientale associato alle filiere di produzione e approvvigionamento di alimenti artificiali per neonati.

L'allattamento al seno garantisce un alimento naturale, rinnovabile e sicuro per le persone e per il nostro ambiente, prodotto e distribuito senza imballaggi, rifiuti e conseguente inquinamento. L'allattamento al seno è inoltre un'importante risorsa per il benessere del bambino, della madre e della società tutta. I nutrienti contenuti nel latte materno lo rendono infatti l'alimento perfetto per sostenere la nascita e la crescita del neonato. L'OMS e l'Unicef ne raccomandano l'uso esclusivo per i primi 6 mesi di vita e suggeriscono di proseguire con l'allattamento complementare, associando il latte materno all'introduzione di cibi solidi a partire dallo svezzamento, fino ai 2 anni e oltre. L'allattamento contribuisce inoltre a ridurre l'incidenza delle malattie pediatriche e diminuisce il rischio di alcuni tipi di cancro e di malattie non trasmissibili per le madri.

La campagna 2025 "Priorità allattamento. Creare reti sostenibili", lanciata dalla WABA, World Alliance for Breastfeeding Action, ribadisce inoltre alcuni concetti fondamentali: ciascuna persona può avere un ruolo nel creare realtà sostenibili a sostegno dell'allattamento; l'alianza fra soggetti, organizzazioni e sistemi sanitari, lavorativi e comunitari è cruciale per sostenere adeguatamente ed efficacemente l'allattamento; il costante sostegno all'allattamento materno è un elemento fondamentale ai fini della sostenibilità ambientale.

L'azienda ospedaliera S. Croce e Carle e l'Asl CN1 promuovono alcuni eventi in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati del territorio, rivolti non solo a mamme e bambini, ma anche a papà, nonni e a tutti coloro siano potenzialmente interessati al tema.

Allattamento in cammino (A.O. S. Croce e Carle di Cuneo – Parco Fluviale Gesso e Stura); Racconti di Latte

(Consultori Familiari di Borgo San Dalmazzo, Ceva, Mondovì, Saluzzo, Savigliano, Fossano); Racconti di Latte – Papà version (Consultori Familiari di Borgo San Dalmazzo, Ceva, Mondovì, Saluzzo, Savigliano, Fossano);

Settimana Allattamento Savigliano (Centro Famiglie - Ludoteca, Biblioteca Civica).

L'Asl CN2 propone altresì molti eventi rivolti a mamme, papà, bimbi, nonni e caregiver. Gli appuntamenti so-

no frutto della collaborazione tra i Dipartimenti Materno Infantile e di Prevenzione dell'Asl CN2, la città di Alba con la biblioteca comunale "G. Ferrero", il Centro per le Famiglie del Consorzio Socio Assistenziale Alba, Langhe e

Roero, la città di Bra con la biblioteca comunale "G. Arpino" e il nido comunale di Bra.

Incontri ad Alba: giovedì 2 ottobre dalle ore 8.30 alle ore 10.30 punto informativo presso la Casa della Comunità di Alba; giovedì 2 ottobre dalle ore 15.00 alle ore 18.00 presso la biblioteca civica Giovanni Ferrero via V. Emanuele II, 19 – sportello informativo a cura degli operatori dell'Asl CN2 e del Consorzio Socio Assistenziale Alba, Langhe e Roero;

giovedì 2 ottobre dalle ore 16.30 alle ore 17.30 presso la biblioteca civica Giovanni Ferrero via V. Emanuele II, 19 "Prima di me, insieme a me" – Passeggiata con letture ad alta voce (partecipazione gratuita con prenotazione obbligatoria su [bibliotecacivicalba.eventbrite.com](https://www.bibliotecacivicalba.eventbrite.com)); sabato 4 ottobre – Mercato cittadino dalle ore 10.00 alle ore 12.30 letture a cura dei volontari Nati per Leggere e

Sportello informativo a cura degli operatori dell'Asl CN2 e del Consorzio Socio Assistenziale Alba, Langhe e Roero.

Incontri a Bra: venerdì 3 ottobre dalle ore 8.30 alle ore 10.30 punto informativo presso la Casa della Comunità di Bra;

sabato 4 ottobre dalle ore 10.00 alle ore 12.00 presso la biblioteca Giovanni Arpino in via Ernesto Guala, 45: biblioteca aperta a bambine e bambini (0-24 mesi), genitori in attesa e famiglie, per giochi euristici con il nido comunale di Bra e stand informativo a cura dei professionisti dell'Asl CN2. Alle ore 10.30 – Biblio Bebé: letture ad alta voce 9-24 mesi (partecipazione gratuita con prenotazione obbligatoria su www.eventbrite.it/o/biblioteca-civica-di-bra-94489910553). Alle ore 10.30 – Letture sull'importanza dell'allattamento, per genitori e futuri genitori.

Per maggiori informazioni sugli appuntamenti dell'azienda ospedaliera di Cuneo e dell'Asl CN1 e sulle iniziative regionali accedere al link <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sanita/prevenzione/settimana-mondiale-per-lallattamento-al-seno-1-7-ottobre>.

Per maggiori informazioni sugli appuntamenti dell'Asl CN2 accedere al link <https://www.aslcn2.it/settimana-mondiale-per-lallattamento-al-seno-2025/>.

VAGHERÀ I PROGETTI SOTTOPOSTI ALL'ENTE

Comitato Scientifico per la Fondazione Ospedali Savigliano-Saluzzo-Fossano

L'ente di governance è composto da medici di svariate specializzazioni

■ La Fondazione Ospedale Savigliano Saluzzo Fossano ha scelto di dotarsi di un comitato scientifico al fine di fornire al Direttivo della Fondazione Ospedale SSF una consulenza scientifica, supportandolo sia nelle decisioni strategiche sia nelle attività di programmazione. Sono stati selezionati per questo incarico i medici Baldassarre Doronzo, Michele De Benedictis, Luca Petruzzelli, Domenico Testa, Luciano Solavagione e Luciano Zardo, cercando di favorire la diversità e complementarietà delle competenze ed esperienze.

Il Comitato scientifico fornirà alla Fondazione consulenza scientifica sugli investimenti da effettuare e su questioni relative alla ricerca, vigilando sulla qualità

delle proposte e assicurando il rispetto dei più elevati standard di rigore e approfondimento. Inoltre valuterà la rilevanza e la fattibilità dei progetti e si impegna fin da ora a creare rapporti di collaborazione con le principali istituzioni pubbliche e private di ambito sanitario, ma anche universitarie, ed associazioni o fondazioni territoriali, al fine di promuovere e condividere programmi, favorendo lo scambio di conoscenze e di finalità. Il Comitato scientifico, presieduto dal Dott. Doronzo Baldassarre, inoltre, proporrà e svilupperà strategie di ricerca, contribuendo anche allo sviluppo di percorsi di finanziamento, progettando e organizzando convegni, seminari e altri eventi formativi atti a favorire il confronto tra



esperti e la diffusione della conoscenza scientifico-sanitaria.

Il Comitato scientifico potrà avvalersi anche di membri non permanenti, dirigenti ospedalieri/territoriali di secondo livello del quadrante nord dell'ASL CN1, competenti ed esperti per progetti specifici.

Come avviene la valutazione? Ogni progetto verrà analizzato attraverso un procedimento di "peer-review" in cui i membri del comitato scientifico valuteranno le proposte sulla base della qualità della ricerca, della rilevanza per la Fondazione e del potenziale impatto sia sugli obiettivi dell'ente sia dell'impatto sui servizi ospedalieri e territoriali.

Tutti i risultati delle valutazioni verranno poi sottoposti al Consiglio di Amministrazione della Fondazione per la decisione finale.

I membri del Comitato non riceveranno alcun compenso, operando su base volontaria, ad eccezione del rimborso delle spese autorizzate e documentate.

POLIZIA LOCALE

Intensificati i controlli in occasione dell'Oktoberfest

■ In questo primo weekend dell'Oktoberfest Cuneo, il Comando di Polizia locale ha intensificato la presenza con servizi straordinari fino a tarda notte. La manifestazione, inaugurata giovedì 25 settembre, si protrarrà fino al 12 ottobre nell'area del Palazzetto dello Sport di San Rocco Castagnaretta.

"L'obiettivo – afferma il comandante Davide Bernardi – non è quello di reprimere,



ma di prevenire e garantire la sicurezza e la fruibilità degli spazi pubblici, evidenziando agli automobilisti quali sono i rischi di mettersi alla guida dopo aver bevuto. Il presidio della Polizia Locale negli eventi di grande portata, come l'Oktoberfest, garantisce ai cittadini il divertimento in massima sicurezza e nel rispetto delle regole. L'attività della Locale proseguirà anche nei prossimi fine settimana e nei giorni di apertura della manifestazione.



BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana

Per saperne
di più



SOCIETÀ

Intesa per il Centro Giustizie Riparativa

Lo scorso 29 luglio la Conferenza nazionale ha confermato l'idoneità dell'ente

Paolo Usellini

■ È stato sottoscritto nei giorni scorsi il Protocollo di Intesa con la Conferenza Locale per la giustizia riparativa per l'istituzione formale del Centro di Giustizia Riparativa di Novara quale Centro accreditato nel distretto di Corte d'Appello di Torino. Lo scorso 29 luglio, la Conferenza nazionale per la giustizia riparativa presso il Ministero della Giustizia ha confermato l'idoneità del Centro di Giustizia riparativa del Comune di Novara quale uno dei 36 servizi presso 34 enti censiti a livello nazionale accreditati ai sensi della Riforma Cartabia.

“La giustizia riparativa- spiega l'assessore alle Politiche sociali del Comune di Novara Teresa Armienti - non è solo uno strumento utile alla gestione dei conflitti e delle conseguenze del reato, ma un vero e proprio percorso di responsabilità, riconciliazione e ricostruzione dei legami sociali. La giustizia riparativa mette al centro le persone, offrendo opportunità concrete non solo a chi subisce un torto, ma anche a chi lo ha commesso, permettendo di affrontare l'errore, comprenderne l'impatto e intraprendere un cammino di cambiamento. La giustizia riparativa mette al centro del suo procedimento la vittima con i suoi bisogni e le sue aspettative. Il rapporto conflit-



Teresa Armienti

to/relazione prende il posto del rapporto reato/pena.”

Il raggiungimento di questo obiettivo è il frutto di un lungo cammino, iniziato nel febbraio del 2019 con la sottoscrizione di un protocollo di intesa “per la costituzione e l'avvio del centro di giustizia riparativa

di Novara” tra l'amministrazione comunale, associazioni di volontariato e enti istituzionali, tra cui in particolare la Procura Minorile di Torino, la Procura Ordinaria di Novara e l'Ufficio Interdistrettuale Esecuzione Penale esterne di Torino (UIPE) e la sua sede Distrettuale di Novara (UDEPE)

e l'Ordine degli Avvocati. Nel gennaio del 2021, il Comune di Novara ha aderito poi al “Protocollo d'intesa per l'attuazione di interventi di Giustizia Riparativa e di giustizia di comunità” della Regione Piemonte.

A partire dalla sua costituzione, il Centro di Novara - organizzativamente inserito all'interno delle Politiche Sociali - attiva quindi programmi di giustizia riparativa su richiesta dell'Autorità Giudiziaria, sia in ambito minorile che adulto.

Il Centro è impegnato all'interno delle Case Circondariali di Novara, Vercelli e Verbania con laboratori di sensibilizzazione sul tema della Giustizia Riparativa dedicati alle persone detenute.

Il Centro di Novara è anche attivo con percorsi di sensibilizzazione in diverse scuole superiori del novarese. La possibilità di offrire alla scuola i servizi e la collaborazione del Centro di giustizia riparativa può permettere di intervenire in una fase precoce del conflitto, prima ancora che questo si caratterizzi come fatto reato e promuovere una cultura di gestione e composizione dei conflitti nell'ambito delle relazioni fra persone. In questo senso sono stati sottoscritti protocolli di intesa con diversi istituti scolastici novaresi.

La Riforma Cartabia nel 2022 ha inteso disciplinare i percorsi e l'in-

contro tra autore di reato, persona offesa e società civile, ed ha altresì previsto, quale disposizione transitoria, una attività di ricognizione finalizzata ad individuare i servizi di giustizia riparativa già attivi sul territorio e la coerenza dei servizi erogati rispetto a quanto disposto dalla nuova normativa. Al termine della ricognizione dei servizi di giustizia riparativa in materia penale erogati da soggetti pubblici o privati, la Conferenza Locale per la Giustizia Riparativa, riconoscendone l'esperienza maturata, ha individuato il Centro di Giustizia Riparativa di Novara quale soggetto idoneo, per risorse, competenze ed esperienza, cui affidare la gestione del Centro per la giustizia riparativa da istituire nell'ambito del distretto di Corte d'Appello di competenza, arrivando così alla odierna sottoscrizione del Protocollo. Secondo quanto previsto dalla normativa, il centro offrirà, in ogni fase del procedimento penale e dell'esecuzione della pena, la possibilità per le persone coinvolte di accedere a programmi di giustizia riparativa. L'accesso a questi programmi sono accessibili senza preclusioni e sono gratuiti. Il Ministero della Giustizia riconoscerà al Comune di Novara un finanziamento in misura sufficiente a garantire i livelli essenziali delle prestazioni dei Centri, previsti dalla normativa.

CRONACA

Muore anziano di 76 anni in valle Cannobbia



Paolino Minoggio, di 76 anni, è morto ieri precipitando in un dirupo in valle Cannobbina, nel Verbano-Cusio-Ossola. L'incidente è avvenuto in un terreno vicino all'abitazione. L'allarme è stato lanciato dalla moglie, dopo che quest'ultimo ha trovato una carriola sul bordo del pendio. I soccorritori, dopo essersi calati, hanno trovato il suo corpo. Sul posto sono intervenuti il soccorso alpino, la guardia di finanza e i vigili del fuoco.

UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE

Al top per l'occupazione dei laureati magistrali

L'Ateneo si posiziona tra i più virtuosi d'Italia per l'inserimento lavorativo dei suoi studenti

■ L'Università del Piemonte Orientale (UPO) è tra le università più virtuose in Italia per l'inserimento lavorativo dei suoi laureati magistrali. Secondo il recente report dell'Osservatorio Talents Venture sui dati AlmaLaurea (edizione XXVII, 2025), UPO figura tra i cinque atenei più ricorrenti nelle “Top 3” nazionali per tasso di occupazione in specifici gruppi disciplinari.

L'indagine, che analizza i laureati magistrali del 2024 a un anno dal titolo, conferma la solidità e l'efficacia della formazione offerta

dall'Ateneo. UPO si è classificata tra i primi tre atenei in Italia in ben tre gruppi disciplinari, evidenziando performance occupazionali superiori a molte realtà nazionali. UPO è al primo posto nel gruppo politico-sociale e comunicazione (Laurea Magistrale) con un tasso di occupazione del 100%, al primo posto anche nel gruppo letterario-umanistico (Laurea Magistrale) con un tasso di occupazione dell'84,2% e al terzo posto nel gruppo medico-sanitario e farmaceutico (Laurea Magistrale a Ciclo Unico) con un tasso di occupazione del 93,1%.

Talents Venture - società specializzata nel settore dell'innovazione e del supporto all'istruzione - gestisce l'omonimo Osservatorio sullo Stato dell'Università Italiana, che opera con l'obiettivo di analizzare costantemente lo stato dell'università e le opportunità occupazionali che essa offre ai laureati. Pubblica studi e report gratuiti (come la nota n. 9 del 2025 che viene citata in questo comunicato) che approfondiscono i fattori che incidono sulle condizioni occupazionali dei giovani laureati. I dati dell'Osservatorio Talents Venture con-

fermano che, a parità di disciplina, l'ateneo scelto e la qualità del percorso formativo sono fattori determinanti per le prospettive di impiego. A completamento del quadro positivo, i dati complessivi dell'indagine AlmaLaurea XXVII confermano la qualità di UPO in tutti i livelli di studio: il tasso di occupazione dei laureati di primo triennale a 1 anno dal titolo è dell'86,0% (per i non-proseguenti), nettamente superiore alla media nazionale (78,6%) e la retribuzione media mensile netta è di 1.627 euro, superando il dato medio italiano. Per ciò che riguarda la soddisfazione sul percorso universitario e la possibilità di svolgere tirocini formativi in aziende ed enti partner di UPO, il 92,0% di laureate e laureati si dichiara soddisfatto dell'esperienza universitaria e l'80,7% ha svolto tirocini curriculari, ben oltre la media nazionale del 61,0%.

ROMAGNANO

Presentazione del service realizzato dal Rotary Club di Gattinara

■ Il 27 settembre a Romagnano, al MEV, Museo Storico Etnografico della Bassa Valsesia, Lorenzo Perazzo, Anna Zana e il presidente del Museo Alessandro Costanzo, hanno presentato al pubblico il Service del Rotary Club Gattinara sulla CAA, Comunicazione Aumentativa Alternativa, attivato attraverso una “speciale segnaletica”, che lo ha reso più accessibile: i cartelli sono stati posizionati in ogni stanza e accanto ad alcuni oggetti particolarmente significativi, individuati con l'aiuto e la collaborazione dei preziosi volontari che operano nel Museo. L'evento di Romagnano godeva del patrocinio dell'ISAAC Italy, associazione internazionale che si occupa di CAA.

Alessandro Costanzo, ringraziando i soci rotariani per questo importante service culturale e sociale, all'insegna dell'inclusività, ha fatto notare come quello di Romagnano è uno dei pochi musei piemontesi che offre questa possibilità di lettura e che molte scuole hanno già fatto richiesta di visitarlo.

Lorenzo Perazzo, socio rotariano, ha spiegato come la CAA, nata in America negli anni Settanta, arrivata in Italia nel 2000, sia ancora poco conosciuta: “La CAA non è qualcosa che si sostituisce alla comunicazione, ma si affianca e la inte-

gra con pittogrammi, che possono essere utili in molti luoghi della nostra società”. Anna Zana, che ha proposto e sostenuto questo service durante il suo anno di Presidenza, logopedista dell'età evolutiva, ha messo al servizio del Rotary la sua professionalità, proponendo la CAA per sopprimere alla mancanza di parola o di scrittura: “È uno strumento per noi e per i nostri cari, perché non poter comunicare è faticosissimo”. Alcuni pannelli in CAA, realizzati da Caterina Minardi della Homeless Book di Faenza, stanno per essere posizionati nella RSA e al Parco Giochi di Gattinara, ma soprattutto è stata fatta un'importante opera di formazione con gli insegnanti nelle province di Vercelli, Verbano, Cusio e Ossola, ha ricordato Anna Zana: “Con l'Istituto Alberghiero di Gattinara si sta preparando un libro di ricette in CAA: Cuochi d'artificio, e in Tanzania sono stati realizzati cartelli in CAA per supportare progetti di prevenzione contro l'HIV”. La nuova Presidente del Rotary Club Gattinara, Silvia Domeniconi, ha annunciato che nel suo anno completerà il progetto, includendo anche alcune Biblioteche del territorio con un progetto di formazione e l'acquisto di libri. Dopo la visita al Museo è stato offerto un rinfresco ai numerosi presenti.

SPORT

Unione Industriale Biellese e ITS Tam-Gem supportano il Biella Rugby

Unione Industriale Biellese e ITS TAM-GEM hanno scelto di supportare il territorio attraverso lo sport, sostenendo una delle eccellenze biellesi a livello nazionale: Biella Rugby. Per la stagione 2025/26, che sarà inaugurata oggi con la presentazione della Prima Squadra, l'Uib è partner istituzionale di Biella Rugby.

ITS TAM-GEM, premium partner, sarà presente per la prima volta a fianco dei ragazzi gialloverdi per condividere con loro le emozioni della palla ovale. “Il nostro logo comparirà sulle maglie della prima squadra e delle squadre giovanili, a testimonianza di un legame che unisce educazione, crescita personale e spirito di comunità” spiega la direttrice Silvia Moglia. «Il gioco di squadra e la formazione sono le basi fondamentali per imparare a costruire il proprio futuro e quello di un territorio e per questo ci piace essere al fianco di un team che da oltre 45 anni investe come noi sui giovani. Siamo felici di sostenere il Biella Rugby attraverso una visione comune che ci porterà a collaborare anche attraverso i concetti di inclusione e impegno per fare “meta” insieme”.

Pier Francesco Corcione, direttore generale Uib e presidente ITS TAM, afferma: «Sostenere lo sport è una scelta naturale per noi. Nello sport riconosciamo gli stessi valori che guidano le imprese: impegno, passione, spirito di squadra, capacità di superare gli ostacoli. C'è poi un legame profondo con i giovani: lo sport è formazione, insegna disciplina e rispetto delle regole, qualità decisive anche



nel lavoro. Supportare Biella Rugby significa anche portare il nome della nostra città come bandiera a livello nazionale, rafforzando identità e orgoglio collettivo. Investire nello sport è investire nel futuro del Biellese.”

Filippo Musso, presidente Biella Rugby, conclude: «Accogliere al nostro fianco realtà prestigiose come l'Unione Industriale Biellese e ITS TAM-GEM è per noi motivo di grande orgoglio. Questo supporto dimostra che il percorso intrapreso dal Biella Rugby, fondato sui valori della crescita giovanile, dell'impegno e dello spirito di squadra, è riconosciuto e condiviso da istituzioni che rappresentano eccellenze del nostro territorio. La stagione 2025/26 segna un passaggio storico per il Club e poter contare sul sostegno di partner che credono nella formazione, nell'inclusione e nello sport come strumento di sviluppo ci offre una spinta ulteriore. Insieme, vogliamo portare alto il nome di Biella, dentro e fuori dal campo, rafforzando il senso di comunità e di appartenenza che ci contraddistingue.»

DAL 3 AL 5 OTTOBRE A CASALE

Ritorna la Monferrato Green Farm: la fiera del verde e dell'agricoltura

La manifestazione che quest'anno si fregerà del titolo di «Nazionale» è arrivata alla sua terza edizione

■ Dal 3 al 5 ottobre prossimi il Polo Fieristico Riccardo Coppo di Casale Monferrato ospiterà Monferrato Green Farm 3ª edizione.

Quest'anno la Manifestazione si fregerà del titolo di "Nazionale", a testimonianza dei tanti espositori che ogni anno giungono anche da regioni esterne al Piemonte oltre a quelli locali e regionali, e riguarda tutte le cinque principali categorie della Fiera.

Si tratta dell'innovativa Fiera del Verde e dell'Agricoltura che vede il coinvolgimento al loro 'servizio' degli altri comparti produttivi, artigianato, industria e commercio in una prospettiva di crescita del territorio sostenibile per l'ambiente.

«Accogliamo con soddisfazione la nuova edizione di Monferrato Green Farm



La presentazione della fiera in Comune

– sottolinea il sindaco di Casale Monferrato Emanuele Capra – una manifestazione che riesce a coniugare divulgazione

scientifica e momenti di svago, offrendo a tutta la cittadinanza l'opportunità di vivere il Palafiere come spazio aperto alla cono-

scienza e al contatto diretto con il mondo della natura».

La scelta di Casale Monferrato, nel cuore di un ter-

ritorio rurale patrimonio dell'Umanità Unesco, non è casuale, per la sua storia e le sue tipicità.

Monferrato Green Farm è un evento che coniuga le peculiarità della mostramercato floro-vivaistica e della fiera agricola arricchendole di contenuti culturali e scientifici volti a porre l'accento sulle prospettive della green-economy.

Tra le novità di questa edizione c'è il cambio di timone del direttore tecnico, coordinatore dei seminari, convegni ed eventi scientifici che si svolgeranno durante le tre giornate. Quest'anno curerà la programmazione dell'intero palinsesto Elena Maggiora, astigiana, con ampia esperienza nel settore del green; editore, garden designer, specializzata nella progettazione di giardini e fotografa, tra le sue collaborazioni si annovera anche quella con la prestigiosa rivista Gardenia.

Come tutti gli anni sono ben cinque le aree all'interno della Fiera che si potranno visitare: vivai; area di esposizione e mostra di animali; area bimbi-maneaggio; agricoltura-fattoria didattica; salone delle eccellenze alimentari-ristorante e birrificio; Benessere e cura naturale della persona.

SPORT E INCLUSIVITÀ

A Castelnuovo Don Bosco calcio per persone con disabilità

Calcio integrato per persone con disabilità intellettiva o disagio sociale: è il progetto presentato a Castelnuovo don Bosco nella sala consiliare del Comune, presenti il sindaco e gli amministratori locali, i responsabili della società sportiva

Cgs Castelnuovo e della cooperativa sociale Coccovillage.

Si tratta di un progetto per promuovere le opportunità di socializzazione e approccio allo sport per ragazzi e giovani con problematiche intellettive. Lo sport in questione è il calcio che sarà insegnato da esperti e allenatori una volta alla settimana all'interno di uno specifico corso. La squadra (formata da 5/7 giocatori più altri supporti per una decina di ragazzi) sarà inserita in un torneo a livello regionale che disputerà le partite con turni alternati di incontri localmente e in trasferta. Nell'organizzazione del corso di calcio integrato collabora la Fgci provinciale.

Alla presentazione è intervenuta la Provincia di Asti con il consigliere delegato alle politiche sociali, Tiziana Gaeta. «Un'iniziativa importante e inclusiva per il territorio astigiano che si aggiunge ad altri eventi rivolti ai ragazzi e a supporto delle famiglie quotidianamente alle prese con la loro educazione, a cui rivolgiamo i migliori auguri di una buona riuscita».

CASALE MONFERRATO

Si celebrano i 230 anni dalla nascita di Luigi Canina

Il primo appuntamento si terrà venerdì 10 ottobre, alle 18, in piazza Santo Stefano

■ Casale Monferrato si prepara a celebrare il 230° anniversario della nascita di Luigi Canina, architetto, archeologo e studioso di fama internazionale, con due giornate di eventi che uniranno storia, cultura e attualità.

Il primo appuntamento sarà venerdì 10 ottobre alle 18 in piazza Santo Stefano, con l'inaugurazione del restauro monumento dedicato al Canina, opera dello scultore Benedetto Cacciatori, restituito alla città nella sua bellezza originaria grazie a un intervento promosso dalla Città di Casale Monferrato, con il supporto della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria grazie al bando "Storia e Memoria". Alla cerimonia, con le autorità e il sindaco Emanuele Capra, sarà presentato il saggio del professor Dionigi Roggero "Gli anni giovanili e la formazione culturale di Luigi Canina tra le contraddizioni di un'età di passaggio (1805 - 1821)".

A seguire, gli studenti dell'Istituto Superiore Leardi proporranno letture tratte dai "Discorsi per la solenne inaugurazione della Statua di Luigi Canina" del 1864.

Il programma proseguirà sabato 11 otto-

bre alle 10 al Castello del Monferrato con il convegno "Luigi Canina e la Via Appia - L'Architetto Europeo e la Via Patrimonio dell'Umanità", che offrirà un profilo innovativo dell'illustre casalese. Interverranno, moderati da Giorgio Mesturini, la presidente dell'Associazione Orizzonte Casale Luigina Zola, l'architetto Antonella Perin, presidente dell'Associazione Arte e Storia con l'architetto Simone Quilici, direttore del Parco Archeologico dell'Appia Antica e, da luglio 2025, del parco del Colosseo. Contributi specifici saranno offerti anche dalla Biblioteca Civica "G. Canna" con il responsabile Luigi Mantovani, e dalla Biblioteca del Seminario Vescovile con Bruna Curato, oltre che da Maria Elena Pertusati che ha ricostruito i rapporti di Canina con l'Inghilterra e con il Duca di Northumberland, con cui intrattene una fitta corrispondenza legata al rinnovamento del Castello di Alnwick, reso celebre in epoca recente dai film di Harry Potter.

Parallelamente al convegno sarà aperta la mostra nella Sala Marescalchi del Castello, visitabile fino al 2 novembre, che eviden-

zierà due elementi di contemporaneità: il progetto di "museo a cielo aperto" sulla Via Appia e i rapporti con l'architettura britannica. In esposizione anche lettere inedite provenienti dagli archivi inglesi, oltre a documenti e opere custodite negli istituti culturali casalesi. Una sezione sarà dedicata a Orizzonte Casale, che nel 2025 celebra i suoi 30 anni di attività: verranno presentate immagini, testimonianze e lavori realizzati dagli studenti a seguito degli interventi divulgativi promossi dall'associazione nelle scuole.

«Le celebrazioni del 230° anniversario di Luigi Canina – sottolinea il Sindaco di Casale Monferrato, Emanuele Capra – non sono soltanto un omaggio a un nostro illustre concittadino, ma anche un'occasione per riaffermare il valore universale della cultura e dell'impegno civile. Canina è stato un protagonista della storia dell'arte e dell'archeologia europea e la sua eredità, capace di unire Casale a Roma e al mondo, merita di essere conosciuta e valorizzata dalle nuove generazioni».

ALESSANDRIA

Sara Mancinelli nuovo vicario del Questore



Sergio Molino e Sara Mancinelli

■ Si è insediato alla Questura di Alessandria il nuovo vicario del questore, Sara Mancinelli, primo dirigente della Polizia di Stato.

Originaria della Puglia, la dottoressa Mancinelli è nella Polizia di Stato dal 1992.

Ha prestato la maggior parte della propria attività lavorativa nella Polizia Stradale di Genova dove ha ricoperto per tanti anni la funzione di dirigente del Centro Operativo Polizia Stradale della Liguria.

A gennaio 2018 ha assunto il Comando della Polizia Stradale di Cuneo e il 14 agosto 2018, proprio per aver maturato una importante esperienza professionale nella gestione della viabilità ligure, è stata aggregata in Liguria per un breve periodo per l'emergenza viaria derivante dal crollo del Ponte Morandi.

Dopo 3 anni di permanenza nella Polizia Stradale cuneese, è approdata alla Polizia Stradale di Ales-

sandria. Durante questi anni, oltre alla complessa gestione degli Uffici di destinazione, ha ricoperto l'importante incarico di docente in diversi Istituti di Istruzione della Polizia di Stato presenti sul territorio nazionale sul tema della sicurezza dell'operatore di Polizia nello svolgimento dei propri compiti istituzionali su strada.

Nel 2023 è stata destinata alla Questura di Genova dove ha ricoperto l'incarico di dirigente della Divisione Polizia Amministrativa e Sociale e poco meno di un anno dopo, nel 2024, ha assunto l'incarico di vicario del questore di Mantova.

Il questore, Sergio Molino, anche a nome degli altri Funzionari e di tutta la Polizia alessandrina, ha dato il bentornato a Sara Mancinelli formulando i suoi migliori auguri per un proficuo lavoro al servizio della cittadinanza e delle Istituzioni.

= SANITÀ

Alessandria: colloqui telefonici gratuiti con i cardiologi

■ Anche l'Azienda Ospedaliera - Universitaria di Alessandria partecipa all'Open Week dedicata alle malattie cardiovascolari promossa a livello nazionale da Fondazione Onda Ets, promuovendo due giornate di colloqui telefonici con i propri specialisti cardiologi, dedicati a informazione e prevenzione.

Gli appuntamenti sono in programma martedì 30 settembre e giovedì 2 ottobre,

dalle ore 14.00 alle 16.00. I cittadini interessati potranno contattare direttamente il numero 0131 206869 per parlare con i cardiologi, senza necessità di prenotazione. Saranno effettuati fino a dieci colloqui per ciascuna giornata.

Il focus di questa edizione sarà su infarto cardiaco e malattie valvolari, patologie che rappresentano alcune tra le principali cause di morbidità e mortalità nella

popolazione e per le quali la diagnosi precoce e la corretta informazione possono fare la differenza.

L'iniziativa si inserisce nel quadro delle attività di prevenzione e sensibilizzazione portate avanti dall'Aou Alessandria, con l'obiettivo di offrire ai cittadini occasioni di confronto diretto con i professionisti, rafforzando la cultura della salute cardiovascolare e la consapevolezza dei fattori di rischio.



IL CASO Nuove droghe, dal crack al fentanyl e associazioni con poche possibilità di intervento

«Nel centro storico una vera emergenza»

La sindaca di Genova Salis chiede l'intervento del comitato per la sicurezza per spaccio e violenza

Monica Bottino

■ «Nel centro storico non c'è un generico problema di sicurezza, ma una vera e propria emergenza, sociale, di tossicodipendenza e spaccio, ma anche sanitaria, da affrontare molto seriamente e in modo multidisciplinare». La sindaca di Genova Silvia Salis, ieri, è andata di persona a vedere cosa accade nei vicoli di Genova. Le sue parole, arrivate dopo un sopralluogo mattutino, quindi in un momento tranquillo della giornata, sembrano appartenere più al centrodestra che al centrosinistra. Perché, forse, ci voleva lo sfogo di un giornalista come Ferruccio Sansa (già consigliere regionale di opposizione ai tempi di Toti), che ha raccontato l'aggressione subita dai figli, a far capire che la situazione, negli ultimi mesi è sfuggita di mano. «La nostra Polizia Locale, che ringrazio pubblicamente, sta facendo di tutto e di più, andando ben al di là delle proprie competenze tecniche. Ma questo, ovviamente, non basta - ammette la sindaca -. Ecco perché chiederò al prefetto e al questore di riunire un Comitato straordinario per l'ordine e la sicurezza, al fine di stabilire un piano emergenziale, coinvolgendo tutto il territorio e le associazioni, e ascoltando ancora di più le loro esigenze quotidiane, come abbiamo già cominciato a fare nei nostri primi mesi di mandato». Il problema segnalato da più parti è l'aumento del consumo di droga, le aggressioni di gruppi di ragazzi ad altri gruppi, rapine e scippi. Il Comitato per Diritto & Legalità sui social mostra foto e video più che eloquenti, che arrivano dagli abitanti che alimentano con le loro denunce una pagina FB nata per rendere pubbliche le criticità di una zona del centro che comprende via Rubattino nella zona della Stazione Marittima, via Prè, via Gramsci e la Darsena. «Il Comune - ha aggiunto la sindaca, che ieri era a sindaca, accompagnata dalle assessore al Welfare Cristina Lodi, alla Sicurezza Arianna Viscogliosi, al Commercio Tiziana Beghin e dagli assessori ai Lavori pubblici Massimo Ferrante e al Patrimonio Davide Patrone, insieme alla presidente del Municipio I Centro Est Simona Cosso - ha una competenza limitata. Molti raccontano che la sicurezza dipenda solo dai sindaci, ma non è così: la sicurezza è un tema nazionale e internazionale, che non può essere scaricato su Genova e sulle altre grandi città italiane. Chiederemo al Governo e al Ministero dell'Interno di aiutarci: a Genova serve un intervento strutturale per il centro storico, colpito da un'emergenza di degrado, sicurezza e tossicodipendenza che, come sappiamo, non riguarda solo Genova, ma sta colpendo tutto il Paese, malgrado se ne parli davvero troppo poco».

«Insieme al tema della sicurezza - aggiunge Salis - c'è quello sanitario: infatti esiste un'emergenza di consumo delle nuove droghe, dal crack al



Fermo immagine da un video pubblicato sui social dal Comitato Diritto e Legalità

fentanyl, con le dosi che si trovano ormai a pochi euro. Enti e associazioni fanno da tanto tempo un lavoro incredibile e a cui va il nostro ringraziamento. Senza di loro, nel centro storico sarebbe impossibile andare avanti. Ecco perché al gover-

no chiederemo anche di aiutarci a sostenere queste straordinarie realtà così importanti per l'accoglienza delle persone con gravi fragilità e per la sicurezza delle persone nel centro storico». All'interno del Progetto di Comunità del centro

storico, che abbraccia i tre sestieri di Prè, Maddalena e Molo, operano gli hub, spazi di quartiere che sono presidi sociali, spazi di aggregazione, attività ed eventi per la comunità. Che vanno in ogni modo sostenuti.

I SOCI PUBBLICI CONTRO L'ESCLUSIONE. E CAVO (NOI MODERATI) ATTACCA LA SINDACA PER L'OCCUPAZIONE DI VIA BALBI 5

Leonardo fuori da Festival: scientifica è la disinformazione

Confindustria difende l'eccellenza del gruppo che non fornisce armi a paesi in guerra e chiede di ripensarci

■ A Genova i cosiddetti Pro-Pal, sedicenti pacifisti con una vera aggressiva, hanno imposto la loro agenda: cortei, occupazioni e manifestazioni che hanno avuto come bersaglio anche Leonardo, eccellenza tecnologica e industriale italiana. Attorno a loro si è schierata la sinistra cittadina, pronta a trasformare una vicenda culturale in uno scontro ideologico. Il risultato è che Leonardo ha scelto di rinunciare alla sponsorizzazione del Festival della Scienza, evento che da oltre vent'anni rappresenta un patrimonio per la città. La decisione non è arrivata da un voto del Consiglio di amministrazione del Festival, che anzi ha chiarito di non aver mai discusso né deliberato alcuna esclusione. «Di fronte alla richiesta pervenuta al Festival della Scienza da un numeroso gruppo di insegnanti di escludere Leonardo - si legge in una nota del cda del Festival -, nella situazione di urgenza e dopo essersi consultato con la direttrice e con il presidente del Consiglio Scientifico (è stato, ndr) il presidente dell'Associazione» ad aver autonomamente ritenuto di condividere con l'ad di Leonardo «una serie di considerazioni relativamente al clima venutosi a creare, al solo fine di proteggere la manifestazione da ogni possi-

bile strumentalizzazione». Nel pomeriggio di ieri, il Comune di Genova ha convocato «con urgenza i soci pubblici per fare chiarezza in merito alla notizia della rinuncia della sponsorizzazione da parte di Leonardo e al conseguente ritiro dell'azienda e della sua fondazione dalle attività già previste nel cartellone - si legge nella nota del Comune - È necessario e quanto mai urgente chiarire tutti gli aspetti che hanno portato a questa situazione, senza perdere di vista la missione che il Festival porta avanti da oltre vent'anni, ovvero la promozione e la divulgazione del sapere scientifico». Dopo diverse consultazioni arriva poi la presa di posizione finale. «I soci pubblici ritengono doveroso confermare la collaborazione con Leonardo, nel segno della trasparenza e della responsabilità, così da tutelare la missione culturale del Festival e rafforzarne il prestigio a livello nazionale e internazionale. Il nostro auspicio è che Leonardo Spa sia presente alla prossima edizione del Festival della Scienza con il proprio contributo culturale e scientifico, a sostegno delle attività di divulgazione e formazione rivolte alla comunità e alle nuove generazioni», firmato da presidente della Regione Liguria Marco Bucci, pre-

sidente della Camera di Commercio di Genova Luigi Attanasio, rettore dell'Università di Genova Federico Delfino.

Anche il mondo economico si schiera compatto. Confindustria Genova, socio fondatore del Festival, ha parlato di «profondo rammarico» per la rinuncia di Leonardo, ricordando come l'azienda e le sue fondazioni abbiano sempre sostenuto la manifestazione. «Il Festival deve restare libero da strumentalizzazioni e condizionamenti» ha ribadito l'associazione degli industriali. «Auspichiamo, quindi, che la collaborazione tra l'Associazione Festival della Scienza e Leonardo Spa possa riprendere, andando oltre le polemiche sollevate negli scorsi giorni sulla base di informazioni che non rispecchiano la verità dei fatti».

A livello politico, la vicenda si intreccia con il caso Salis e l'appoggio dato dalla sindaca alla Flottilla. Dopo la passerella con la fascia tricolore alla partenza della Flottilla, Salis ieri si è trovata sotto accusa. Le sue ultime parole, ispirate all'appello del presidente Mattarella e tese a smorzare i toni, non sono bastate a spegnere le polemiche. «Ripensamento positivo ma tardivo» è il giudizio di Ilaria Cavo, presidente nazionale di Noi Modera-

ti e capogruppo in Comune, che chiede coerenza: «Se davvero la sindaca vuole recuperare credibilità deve chiedere lo sgombero immediato dell'università occupata e farsi promotrice della riammissione di Leonardo al Festival della Scienza».

La vicenda mette in evidenza una fragilità politica evidente. Da un lato i pacifisti di facciata, capaci di dettare l'agenda con cortei e occupazioni. Dall'altro la sinistra, pronta a cavalcare la protesta pur di marcare un punto contro il governo regionale e il centrodestra. In mezzo, la sindaco che fatica a mantenere una linea chiara e coerente.

Il paradosso è che a pagare il prezzo più alto rischia di essere il Festival della Scienza stesso. Da oltre vent'anni la manifestazione è un fiore all'occhiello per Genova, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, capace di attrarre sponsor prestigiosi e di portare in città migliaia di visitatori. Oggi invece rischia di diventare ostaggio di piazze e ideologie, con una credibilità compromessa e la possibilità concreta di perdere in futuro partner strategici indispensabili alla sua crescita.

RedG

⇒ **Votata all'unanimità** La proposta di Vince Liguria

■ Un fondo straordinario destinato ai Comuni con meno di 10.000 abitanti per fronteggiare il fenomeno del randagismo.

La proposta, del consigliere di Vince Liguria - Noi Moderati Alessandro Bozzano, e sostenuta dai colleghi Matteo Campora e Federico Bogliolo, ha trovato ampio riscontro in consiglio regionale. L'ordine del giorno è stato approvato all'unanimità, oltre che sottoscritto da tutte le forze politiche, sia di maggioranza sia di opposizione. «I piccoli Comuni della Liguria - spiega

I cani mettono tutti d'accordo: sì al fondo contro il randagismo



I Comuni sotto i 10mila abitanti potranno usufruire di un fondo

il consigliere Bozzano - sono sempre più in difficoltà nel fronteggiare i costi legati alla cura degli animali d'affezione abbandonati o rinunciati, costi che rappresentano un peso fisso e crescente nei loro bilanci. Con l'ordine del giorno che ho presentato oggi in consiglio regionale, l'assessore Ferro si farà parte attiva per vagliare ogni possibilità, compatibilmente con il bilancio regionale, di istituire un fondo straordinario

destinato ai Comuni con meno di 10.000 abitanti per fronteggiare il fenomeno del randagismo». La proposta prevede inoltre il sostegno a progetti per incentivare le adozioni, come la copertura della prima visita veterinaria. «Una misura di buon senso - conclude Bozzano - che aiuta i piccoli Comuni, tutela gli animali e promuove un approccio responsabile e solidale verso il fenomeno dell'abbandono».



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

TEATRO CARLO FELICE Per la prima volta a Genova la versione acclamata a La Fenice

Don Giovanni, un capolavoro apre la stagione

Venerdì debutta l'opera di Mozart, nella messa in scena superpremiata di Damiano Micheletto

■ È uno dei capolavori assoluti del repertorio operistico a inaugurare la Stagione artistica 2025-2026 della Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova: il dramma giocoso Don Giovanni di Wolfgang Amadeus Mozart su libretto di Lorenzo Da Ponte in scena da venerdì 3 ottobre alle ore 20 (repliche: sabato 4 ottobre ore 15, domenica 5 ottobre ore 15, venerdì 10 ottobre ore 20, sabato 11 ottobre ore 20 e domenica 12 ottobre ore 15) nel teatro progettato da Aldo Rossi che comincia un nuovo percorso sotto la guida del sovrintendente Michele Galli e del direttore artistico Federico Pupo.

«Inaugurare la Stagione con Don Giovanni - sottolinea il sovrintendente Michele Galli - significa confrontarsi con un'opera che ci fa interrogare sul senso stesso del teatro e sulla sua importanza. È un titolo fondativo della nostra identità culturale, e al Carlo Felice si inserisce come apertura di un percorso di rinnovamento che desideriamo condividere con la città e con il nostro pubblico, caratterizza la ripartenza delle attività tradizionali ma anche le novità, costituite dalla divulgazione e dalla sezione Education. L'allestimento - ormai "classico" e pluripremiato a livello internazionale - che metteremo in scena testimonia la volontà di sottolineare la vocazione di Genova come porto di arrivo e di partenza per nuove rotte e nuove riflessioni artistiche».

«Il Don Giovanni di Mozart e Da Ponte nella messa in scena di Damiano Micheletto - aggiunge il direttore artistico Federico Pupo - è uno spettacolo che ha saputo rinnovare la lettura di un classico senza mai tradirne l'essenza. Portarlo a Genova significa aprire la stagione con un segnale forte: radicare il Teatro Carlo Felice nella tradizione e, al tempo stesso, nell'attualità di letture contemporanee. È un lavoro che dialoga con la nostra idea di teatro come spazio capace di raccontare, attraverso Mozart, i conflitti e le ambiguità dell'uomo moderno. È la prima tappa della nostra traversata tra epoche, linguaggi, emozioni diverse».

Per questa occasione inaugurale, arriva per la prima volta a Genova una delle più celebri, premiate e apprezzate produzioni del regista Damiano Micheletto e del suo «dream team», costituito dallo scenografo Paolo Fantin, dalla costumista Carla Teti, dal light designer Fabio Baretin, cioè quella ideata per il Teatro La Fenice di Venezia e che negli anni ha collezionato riconoscimenti - nel 2011 Premio Abbiati dell'Associazione Nazionale Critici Musicali per le scene e i costumi e ben cinque International Opera Awards per regia, scene, costumi e miglior spettacolo in Europa nel 2010- e numerose riprese nel teatro



DON GIOVANNI

Nella foto di Michele Crosera una scena dell'opera mozartiana che ha incantato il Teatro La Fenice nella versione premiaticissima creata dalla squadra del regista Damiano Micheletti

lagunare sempre di grande successo.

Sul podio ci sarà Constantin Trinks, direttore tedesco con un'importante carriera internazionale, chiamato a guidare l'Orchestra e il Coro (diretto da Claudio Marino Moretti) del Teatro Carlo Felice, e un cast che unisce interpreti di solida esperienza e voci emergenti: Simone Alberghini (Don Giovanni), Desirée Rancatore (Donna Anna), Ian Kozira (Don Ottavio), Jennifer Holloway (Donna Elvira), Giulio Mastrototaro (Leporello), Mattia Denti (Il Commendatore), Alex Martini (Masetto) e Chiara Maria Fiorani (Zerlina). Nelle recite del 4 e 11 ottobre ci saranno nei ruoli principali Gurgen Bayevan (Don Giovanni), Irina Dubrovskaya

(Donna Anna), David Ferri Durà (Don Ottavio), Monica Zanettin (Donna Elvira, anche nella recita del 12 settembre), Bruno Taddia (Leporello). La regia di Micheletto è ripresa da Elisabetta Acella. L'opera, che già Mozart elaborò dopo il successo a Praga del 29 ottobre 1787 per la ripresa a Vienna il 7 maggio 1788, viene messa in scena a Genova nella versione di Praga con l'aggiunta dell'aria KV 540a (Don Ottavio, «Dalla sua pace») e del recitativo e aria KV 540c (Donna Elvira, «Mi tradì quell'alma ingrata») dalla versione di Vienna.

L'inizio della nuova stagione è occasione per la ripresa di vecchie tradizioni della Fondazione ma anche per attivare nuove collaborazioni e

iniziative. Importante novità nello spirito di divulgazione e coinvolgimento del pubblico, saranno delle introduzioni all'ascolto di circa 30 minuti che gli spettatori delle singole recite potranno seguire nel primo foyer, un'ora prima dell'inizio, curate dal direttore artistico Federico Pupo con ospiti vari secondo le occasioni. Inoltre Don Giovanni, in questo stesso allestimento e con gli stessi interpreti, sarà il primo titolo che - in una versione appositamente pensata per il pubblico delle scuole primarie e secondarie di I grado e delle classi prime delle secondarie di II grado - costituirà uno degli appuntamenti di «Un mare di musica... felice», il nuovo progetto Education del teatro.

LA MANIFESTAZIONE NEL SESTIERE DELLA MADDALENA, NEL CENTRO STORICO

Il Festival Mura premia il «fatto a mano»

Da domani al 5 ottobre il centro storico di Genova, ed in particolare il Sestiere del Molo, ospiterà la nuova edizione del Festival Mura- Movimento Urbano Rete Artist diventando così un grande laboratorio diffuso con mercati, laboratori, concerti, mostre e spettacoli. Tema di quest'anno sarà l'*hand made edition*, dedicata al valore del «fatto a mano» come espressione di creatività, socialità e sostenibilità. Il programma coinvolgerà Giardini Luzzati, Porta Soprana, San Bernardo e le piazzette del Molo con mercati artigianali, il Cactus Market, esposizioni di illustrazione, laboratori creativi e spettacoli serali di musica e teatro. Un momento speciale sarà il Repessin, il mercatino dell'usato e del riuso por-

tato dall'Associazione Ama - Abitanti Maddalena, i cui proventi saranno destinati ad attività sociali nel quartiere della Maddalena. In concomitanza con la manifestazione nazionale per la Palestina del 4 ottobre, il festival parteciperà con azioni simboliche, dirette dai Giardini Luzzati e la proposta di prodotti artigianali dedicati, esprimendo la propria vicinanza al popolo di Gaza. «Mura è un progetto che restituisce centralità ai nostri vicoli e piazze, trasformandoli in luoghi di bellezza, incontro e solidarietà», dichiara Cristina Lodi, assessora a Welfare, Servizi sociali, Famiglie e Disabilità del Comune di Genova, mentre Simona Cosso, presidente del Municipio I Centro Est aggiunge che «in questo parti-

colare momento ci sembra importante moltiplicare le occasioni per vivere, frequentate ed animare questa parte del centro storico con iniziative che diano spazio alla creatività e all'arte in una dimensione di fruizione pubblica e nel significato che rappresentano: un presidio culturale, sociale, umano». «Questa edizione sarà dedicata al fatto a mano e il focus sarà la lentezza e la cura dei rapporti umani che l'artigianato porta con sé», racconta Francesca Principato, organizzatrice del Festival e del Cactus Market. Per Marco Montoli, coordinatore del Progetto di Comunità in Centro Storico, il festival «valorizza pratiche artigiane e culturali che arricchiscono i quartieri senza snaturarli».

PER BIMBI DAI 6 AGLI 11 ANNI

Danza classica corsi gratuiti con Studio Aps

■ «Lavorare a contatto con i bambini e insegnare loro nel giusto modo la disciplina della danza non è cosa semplice. Bisogna avere una buona preparazione, tanta pazienza, senza mai lasciare nulla al caso. Nei bambini è anche importante tener presente che la capacità di attenzione si limita a un tempo ridotto. Per questo un insegnante deve essere consapevole che per lo-



Francesca Camponero nosciuta come giornalista e storica della danza, Francesca Camponero è in possesso del Diploma Nazionale Asi con la qualifica di istruttore di 2° livello in Danze Accademico/Classico e annuncia una bella iniziativa.

«La danza classica è una disciplina tanto bella quanto dura quindi parlare di solo divertimento sarebbe un errore - continua - Ecco quindi che le regole molto precisi e puntuali che vuole la danza accademica vanno alternate con tanto spazio alla creatività. In questo modo sarà meno faticoso l'apprendimento esplorando posture ed atteggiamenti corporei che porteranno il piccolo danzatore ad entrare nel ruolo magico di ballerino. Questo è quanto accadrà nelle lezioni che a partire da venerdì 3 ottobre dalle 17 alle 18 terrò presso 5678 Studio Aps Asd, presente a Genova dal 1980, in Vico Tana 16 (traversa di Via Balbi)». Il corso, dedicato ai bambini dai 6 agli 11 anni, fa parte di una serie di iniziative e attività gratuite per tutti (esclusa iscrizione al centro), grazie ai finanziamenti pubblici di cui 5678 Studio Aps asd è capofila essendosi aggiudicato il bando di Sport e Salute Spazi Civici di comunità finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, che vede come partner anche il Comune di Genova Assessorato Politiche per i giovani «Sport to over come differences - Lo sport per superare le differenze - Il centro storico insieme alle periferie». Di tutto rispetto il curriculum di Camponero. Ha iniziato lo studio della danza classica da giovanissima presso la Scuola di Mario Porcile e Ugo dall'Ara (Genova), proseguendo gli studi accademici presso l'Associazione Alicia Vronska, diretta da M. L. Capiferri (Genova). Nel 1979 ha seguito il corso di perfezionamento con il maestro Victor Litvinov presso il Renato Greco Dance Studio (Roma). Nel 1985, a Parigi, studia Modern jazz col M° Matt Mattox presso Ecole Jazz Art e Paris Centre. Nell'anno accademico 1999/2000 è ammessa al Choreography Course in School of Birmingham Royal Ballet di Londra. Nel 2019 frequenta Corso di aggiornamento per insegnanti presso School of the Hamburg Ballett. Per maggiori informazioni sul corso e iscrizioni scrivere a: info@5678studio.it o contattare 335 6852841.

Viaggi speciali A Ronco Scrivia e a Rossiglione

■ La Regione Liguria, in collaborazione con Trenitalia e Fondazione FS, propone nel weekend, sabato 4 e domenica 5 ottobre, due appuntamenti speciali con i treni storici, per offrire ai cittadini e ai visitatori l'opportunità di vivere il fascino del viaggio su convogli d'epoca e partecipare a manifestazioni di grande richiamo culturale e turistico. «I treni storici rappresentano un'occasione unica per coniugare il fascino dei viaggi d'epoca con la valorizzazione delle nostre tradizioni e dei nostri territori - dichiara l'assessore regionale ai Trasporti Marco Scajola - Sono convogli che non solo permettono di ri-

Nel weekend appuntamento con i treni storici

vivere un'esperienza suggestiva, ma contribuiscono anche ad attrarre visitatori e a sostenere le economie locali. La Regione Liguria continuerà a investire su questo tipo di iniziative che uniscono cultura, turismo e mobilità». Nel dettaglio sabato 4 ottobre tornerà l'appuntamento storico sulla linea dei Giovi con l'associazione Mastodonte. Partenza fissata alle ore 9.30 da Genova Brignole, arrivo previsto a Ronco Scrivia alla 10.42 e fermate intermedie solo per la salita a bordo. Il convoglio di ritorno

sarà alle 18.39 da Ronco Scrivia con arrivo a Genova Brignole alle 19.35. «L'appuntamento rientra nell'ambito della manifestazione Ronco Scrivia, un viaggio nella storia - aggiunge l'assessore al Turismo Luca Lombardi - che fa parte dei centodieci Eventi Autentici Liguri cofinanziati grazie ai due bandi promossi dall'assessorato al Turismo di Regione Liguria per un totale di circa 500mila euro. A Ronco Scrivia, oltre al treno storico, i visitatori potranno trovare mercatini, stand gastronomici e tan-

ti eventi collaterali». Domenica, 5 ottobre, in occasione della 46esima Sagra della Castagna di Rossiglione, partenza con treno storico alle 10.10 da Genova Brignole e arrivo a Rossiglione alle 11.31. Ripartenza nel pomeriggio alle 17.21 da Rossiglione e arrivo alle 18.31 a Genova Brignole. Questi due treni rientrano nel programma regionale volto a valorizzare il patrimonio ferroviario e, allo stesso tempo, sostenere le eccellenze e gli eventi locali, con un'offerta di mobilità dal forte impatto turistico.

■ Dopo l'apertura della conferenza dei servizi — sede nella quale gli enti territorialmente competenti sono chiamati a formulare, per il raddoppio della linea ferroviaria Finale Ligure-Andora inizia una seconda fase. Entro il 4 novembre dovranno essere presentate le osservazioni in materia urbanistica, ambientale, viabilistica. I Comuni di Alassio - Albenga - Andora - Borghetto Santo Spirito - Borgo Verezzi - Ceriale - Finale Ligure - Giustenice - Laigueglia - Loano - Pietra Ligure - Toirano - Tovo San Giacomo - Villanova d'Albenga, interessati dal tracciato, hanno deciso di riunirsi, su invito della Provincia, nel suo ruolo di coordinamento e di pianificazione complessiva, per condividere un primo quadro di rilievi generali su un'opera destinata a rivoluzionare il trasporto su ferro lungo il Ponente ligure, incrementandone capacità e tempi di percorrenza da e verso Genova. Un recente confronto ha fatto emergere diversi profili: dal coordinamento preventivo del trasporto pubblico locale — da valorizzare e potenziare in completamento sinergico con la futura infrastruttura — alle riflessioni sulle connessioni intermodali, sui raccordi tra le aree coinvolte, sul riutilizzo delle zone dismesse, sulla tutela delle falde acquifere e, più in generale, sulla salvaguardia ambientale e paesaggistica. L'obiettivo è assicurare che

ODISSEA INFINITA Da decenni si attende l'avvio dell'opera

Per il raddoppio Fs in arrivo le osservazioni dei Comuni rivieraschi

Un collo di bottiglia da Finale ad Andora rallenta i collegamenti nel Ponente ligure



Il raddoppio ferroviario attende da anni l'avvio del cantiere

AL SUO POSTO ATTIVITÀ COMMERCIALI, UNA PALESTRA E SERVIZI PER I TURISTI

Nuova vita per l'ex hotel Lido di Borgio

Dopo 25 anni di attesa l'immobile affacciato sul mare verrà ristrutturato

■ Ritournerà a splendere l'ex hotel Lido a Borgio Verezzi. Al via la ristrutturazione e riqualificazione dell'immobile dopo circa 25 anni di inattività. L'ex hotel Lido di Borgio Verezzi, un tempo fiore all'occhiello del turismo rivierasco, si prepara dunque ad una nuova vita. Il Comune ha approvato il progetto di ristrutturazione che trasformerà la struttura, situata sulla via Aurelia e affacciata sul mare, in un complesso a destinazione mista. Il progetto prevede una suddivisione funzionale dell'immobile: il 60% sarà destinato a residenza turistico-al-

berghiera, mentre il restante 40% sarà convertito in alloggi residenziali. In totale, sono previste la realizzazione di 13 unità turistiche e 6 appartamenti. L'Amministrazione comunale si è mossa per arricchire ulteriormente il progetto. In un recente incontro con la proprietà, è stata avanzata la proposta di destinare il piano terra a spazi aperti al pubblico. L'idea è quella di ricreare l'atmosfera vivace del passato, quando l'edificio ospitava un ristorante e un salone delle feste. Nelle intenzioni del Comune, i nuovi locali potrebbero accogliere un bar,

un ristorante o una palestra, offrendo servizi utili sia ai turisti che ai residenti. L'avvio dei lavori, previsto per l'inizio del prossimo anno, dovrà essere coordinato con i cantieri del nuovo sottopasso ferroviario, in modo da non creare disagi alla viabilità sulla via Aurelia.

La ristrutturazione dell'ex hotel Lido non porterà benefici solo all'estetica del lungomare, oggi segnato dal degrado dell'edificio abbandonato. Gli oneri di urbanizzazione, quantificati in circa 350 mila euro, rappresenteranno una risorsa preziosa per il Comune.

l'opera ferroviaria sia accompagnata da interventi coerenti sulla mobilità su gomma, senza tralasciare alcun aspetto, così da massimizzarne sicurezza ed efficienza, tanto nella fase di realizzazione quanto nella gestione successiva. Pur nel rispetto delle specificità territoriali — che ogni singola amministrazione continuerà a evidenziare con proprie osservazioni formali — si opererà nell'ottica di integrare i punti comuni e giungere a una posizione unitaria, anche in relazione alle misure di sistema e agli interventi di accompagnamento che potranno coinvolgere, oltre ai singoli Comuni, la Provincia, in particolare sul fronte viabilistico.

«È fondamentale che a questo progetto si accompagni una pianificazione complessiva, capace di garantire interventi coerenti su tutto il territorio interessato — puntualizza il sindaco di Albenga Riccardo Tomatis — Per questo motivo il ruolo della Provincia è e sarà determinante. Penso, ad esempio, a temi quali il possibile utilizzo del vecchio tracciato come pista ciclabile, la questione del consumo di suolo agricolo — che riguarda in modo particolare Albenga, con la sua piana a forte vocazione agricola, ma interessa anche altri Comuni — e, ancora, l'organizzazione dei servizi e del trasporto da e verso la stazione. Durante la conferenza dei servizi, e attraverso le osservazioni che presenteremo a fine ottobre - aggiunge il sindaco di Albenga - lavoreremo per ottenere il massimo beneficio e per tutelare al meglio il nostro territorio. Come Comune parteciperemo a tutti i tavoli che saranno istituiti su questo argomento e ci confronteremo con gli altri Comuni interessati dal raddoppio ferroviario e con gli enti sovracomunali coinvolti». Tra le varie osservazioni quella di Borghetto, che ha voluto richiamare alla tutela falde acquifere durante il cantiere e la tutela ambientale e paesaggistica. Un tema in generale molto sentito per Comuni che vivono di turismo.

L'analisi

Imprese schiacciate da troppe tasse Cna Imperia lancia un grido d'allarme

■ La provincia di Imperia si colloca in una posizione relativamente favorevole: 12° posto in classifica con un total tax rate del 50,3%. E' quanto emerge dai dati analizzati da Cna Imperia. «Dietro a questi numeri - afferma Luciano Vazzano, direttore di Cna - si cela l'impresa tipo: un laboratorio artigiano di 350 mq e un negozio di 175 mq, per un totale di 431 mila euro di ricavi e un reddito d'impresa di 50 mila euro. Il resto viene eroso tra costo del personale (165 mila euro per 4 operai e 1 impiegato), costo del venduto (160 mila euro) e altri costi e ammortamenti (56 mila euro)». La scheda provinciale mostra come, su base annua, i giorni di lavoro si dividano quasi perfettamente a metà: 182 destinati ai consumi personali e 184 al pagamento delle imposte. Per il Segretario di Cna Imperia, Luciano Vazzano, il dato parla chiaro: «Il tax free day al 2 luglio e un prelievo fiscale al 50,3% dimostrano che la pressione resta molto alta, anche se inferiore rispetto alla media nazionale. Un'impresa imperiese lavora

sei mesi l'anno per assolvere agli obblighi fiscali: è un quadro che limita la crescita e scoraggia gli investimenti. Occorre un cambio di passo deciso, con una fiscalità più equa e più semplice, capace». Per il mondo delle piccole imprese e dell'artigianato, che costituisce l'ossatura dell'economia provinciale, la sfida rimane la stessa: ottenere condizioni più giuste e sostenibili per poter crescere e competere. «Cna - conclude Vazzano - continuerà a battersi affinché le imprese del nostro territorio possano lavorare in un contesto più giusto e competitivo: meno burocrazia, meno tasse, più opportunità di crescita e di futuro per chi ogni giorno crea lavoro e valore nella nostra comunità».

GIORNALISTI E ESPERTI A CONFRONTO

«Raccontare il cinema» una giornata a Celle

■ Immagini, parole e spazio narrativo al centro del dibattito. L'appuntamento è fissato per venerdì 3 dalle 10 alle 12 quando Celle Ligure ospiterà un evento di grande rilevanza culturale e formativa nell'ambito della 13ª Mostra Internazionale del Cinema Indipendente. Il tema che verrà approfondito è «Raccontare il cinema» realizzato in collaborazione con l'Ordine Giornalisti Liguria e si propone come un viaggio intenso e strutturato nel cuore del linguaggio cinematografico, esplorando le diverse modalità con cui il cinema «parla al mondo». Il tavolo di discussione riunirà tre figure chiave del settore, ognuna portatrice di una prospettiva unica: Massimo Santimone, in rappresentanza del Riviera Film Festival, offrirà il punto di vista di chi organizza e promuove la visione del cinema indipendente; il giornalista e critico Michelangelo Iuliano approfondirà il

rapporto tra l'opera e la sua ricezione, concentrandosi sulle delicate connessioni tra critica e spettatore; infine, il compositore e autore Federico De Caroli esplorerà la dimensione creativa e tecnica, dalla genesi del racconto al suo impatto emotivo. La mattinata sarà moderata da Linda Mian-te. Durante le due ore di incontro, gli esperti si confronteranno su temi fondamentali per chi fa e per chi racconta il cinema: dalle dinamiche tra immagini e parole, all'importanza della regia nella costruzione dello spazio narrativo. L'obiettivo è offrire strumenti di analisi e comprensione per decifrare meglio l'arte cinematografica. L'evento si rivolge non solo ai professionisti della comunicazione e ai giornalisti interessati all'accreditamento formativo, ma a tutti coloro che nutrono una profonda passione per la settima arte e desiderano «raccontarla meglio».

FARÀ IL SUO INGRESSO SABATO PROSSIMO

Dolcedo, in Val Prino, attende il nuovo parroco don Luigi

■ Dolcedo si prepara ad accogliere un nuovo volto nella sua comunità parrocchiale. Sabato 4 ottobre, alle 15.30, un'intera vallata si stringerà attorno a don Gian Luigi Peirano per il suo solenne ingresso nella parrocchia di San Tommaso Apostolo. L'attesa è alta e l'atmosfera è già carica di emozione, pronta a dare il benvenuto a un nuovo pastore che guiderà i fedeli della Val Prino.



L'annuncio ufficiale, diffuso con gioia dalla Diocesi di Albenga e Imperia nelle settimane scorse, ha subito attivato i preparativi per un evento che si preannuncia come uno dei più significativi dell'anno per la comunità locale. La cerimonia religiosa nel paese della Val Prino sarà impreziosita dalla presenza del vescovo Guglielmo Borghetti, che presiederà la celebrazione eucaristica.

La giornata assume un significato ancora più profondo per una singolare coincidenza: la messa di insediamento di don Luigi si terrà esattamente nel nono anniversario della sua ordinazione sacerdotale, avvenuta nel 2016. Questo non è solo un nuovo inizio per la comunità di Dolcedo, ma anche un momento di riflessione e ringraziamento per il cammino spirituale di don Gian Luigi.

APPUNTAMENTO DAL 2 AL 4 OTTOBRE

Il Festival dell'Abitare approda all'ombra della Torretta

■ Da domani a sabato Savona ospita la prima edizione di «Cardini - Festival dell'Abitare tra Terra e Mare», un evento voluto dal Comune di Savona e dedicato al tema dell'abitare, dell'inclusione e dei nuovi modelli di convivenza che da più di un anno e mezzo vengono trattati all'interno della Consulta per la Casa.

A organizzare è l'associazione Teatro 21 nell'ambito del progetto «Accoglienza che cura 2». Il festival è finanziato da Fondazione Compagnia di San Paolo, con il contributo della Fondazione De Mari. Sarà un momento di riflessione e confronto sull'housing sociale, il co-living, il co-housing e il rapporto tra spazio abitativo e spazio pubblico, in vista della nascita nei prossimi mesi dell'Agenzia Sociale per l'Abitare (ASA) di Savona

e di altre azioni che stiamo mettendo a punto e condividendo con i soggetti della Consulta per la Casa.

L'evento precede la Giornata mondiale dell'habitat promossa dalle Nazioni Unite che si celebra ogni primo lunedì di ottobre. Il cuore della manifestazione sarà piazza Sisto IV, dove verrà allestita una casetta simbolica decorata dal collettivo artistico Fiammiferi che sarà il luogo in cui si svolgeranno momenti di incontro, laboratori e talk sulle varie tematiche di Cardini. Il programma prevede anche proiezioni cinematografiche al Nuovo Film Studio, laboratori didattici, una caccia al tesoro interattiva per scoprire la città da prospettive nuove e momenti di approfondimento con esperti come Andrea Staid, antropologo e scrittore.

- FINALE LIGURE - LIDO RESORT

...la magia del mare



RESIDENCE & SPIAGGIA



Il **Residence Lido Resort** è situato direttamente sulla **Passeggiata delle Palme**, di fronte alla **spiaggia** privata, a pochi metri dalle più suggestive attrazioni e dai principali negozi di **Finale Ligure**.

I NOSTRI SERVIZI



Appartamenti

Ampi **monolocali e bilocali** climatizzati con angolo cottura accessoriato, dotati di tutti i confort. **Wi-fi gratuita**.



Spiaggia privata gratuita

Di fronte al Residence **spiaggia privata gratuita** aperta fino a circa fine ottobre con **area giochi bimbi** e **Bistrot Bar** aperto dall'alba al tramonto.



Noleggio biciclette - Bike room

Citybike a disposizione gratuitamente. **Bike room** videosorvegliata dedicata al **deposito delle bici private**.



Terrazza panoramica

Al **piano attico terrazza solarium** e **sala soggiorno** panoramiche.



Scopri le nostre promozioni sul nostro **sito Web** con **parking gratuito** per l'autunno e l'inverno valide fino al **6 gennaio 2026**

Contattaci



www.lidofinale.com



+39 019 93 880 13



+39 370 379 0096



info@lidofinale.com



studiowiki.it



**STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA**

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, permette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE